
Amoris Laetitia: Pug, al via oggi il convegno internazionale su pratiche pastorali, esperienza di vita e teologia morale"

La Pontificia Università Gregoriana (Pug) e il Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia organizzano a Roma un convegno internazionale di teologia morale: "Pratiche pastorali, esperienza di vita e teologia morale: Amoris Laetitia tra nuove opportunità e nuovi cammini". Il convegno avrà luogo nella Pontificia Università Gregoriana da oggi al 14 maggio, e prevede l'udienza con il Pontefice il 13 mattina. Con questo evento si vuole celebrare il quinto anniversario di Amoris Laetitia, in risposta alla richiesta del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, nel contesto di una Chiesa sinodale. "Il convegno si propone di approfondire i nodi critici, le suggestioni, le provocazioni e gli spunti offerti, per progredire nella riflessione teologico-morale, nella consapevolezza che questa esortazione apostolica continua ad avere un significato programmatico per la teologia del matrimonio e della famiglia, e infine, per la teologia morale, il quale ancora non è stato sufficientemente esplorato", si legge in una nota. Uno degli aspetti fondamentali di Amoris laetitia, prosegue la nota, "è il rapporto circolare e virtuoso tra pratiche pastorali e teologia morale; questo sembra un apporto originale che spinge a pensare la teologia morale in un modo diverso. Non si tratta di ripetere semplicemente le cose già dette, ma di ripartire proprio dalla prassi pastorale, nel suo orizzonte ecclesiale, per ripensare le questioni teologico-morali, in un dialogo costruttivo con l'esperienza umana universale, che tuttavia si dà sempre in culture particolari e in differenti storie di vita. Nella convinzione che il magistero del Pontefice, e in modo particolare Amoris laetitia, aprano prospettive di grande portata per la teologia morale, questo raduno di teologi provenienti dai quattro continenti e dai principali atenei romani intende approfondire le istanze, le intuizioni e le prospettive che il documento pontificio offre alla teologia morale".

Gigliola Alfaro